

L'insufficienza delle infrastrutture di trasporto italiane per il movimento delle merci, sia all'interno del Paese che verso i principali mercati di destinazione e le regioni di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, è una criticità storica. A lungo, la mancanza di risorse adeguate, la definizione di priorità non sempre dettate da esigenze funzionali e l'episodicità degli interventi hanno compromesso lo sviluppo di un sistema logistico efficiente.

Negli ultimi anni, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato una grande opportunità, ma resta l'incognita su cosa accadrà dopo il 2026, con la fine dei fondi straordinari, e soprattutto dopo il 2030, termine degli investimenti programmati. Il futuro della logistica italiana dipende dalla capacità di trasformare le infrastrutture in un sistema integrato, capace di connettere in modo efficiente porti, aeroporti, ferrovie, strade e interporti.

Questi temi saranno al centro della sessione *"Dal mare alle Alpi: il sistema logistico-infrastrutturale come unico integrato"*, che si terrà il 5 marzo dalle 9:00 alle 11:00 nell'ambito di **Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry 2025**, presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano. Un panel di esperti e rappresentanti delle istituzioni discuterà delle sfide e delle opportunità per il sistema infrastrutturale italiano, con un focus sulle opere di raccordo, sulla competitività internazionale e sul ruolo degli interporti e dei porti nella rete logistica globale.

I temi principali della sessione riguarderanno:

- Gli investimenti infrastrutturali oltre il PNRR - Con il termine del PNRR, si pone il tema cruciale di come garantire continuità agli investimenti strategici nel settore delle infrastrutture. Sarà necessario individuare nuove risorse e strumenti di finanziamento per evitare un rallentamento dello sviluppo logistico del Paese.
- Le opere di raccordo e la viabilità a livello regionale - Il collegamento tra i grandi hub logistici e le reti di distribuzione regionali è fondamentale per un trasporto merci efficiente. Il potenziamento delle infrastrutture secondarie può ridurre i colli di bottiglia e migliorare la competitività dei territori.
- Senza infrastrutture non si esporta - La capacità dell'Italia di mantenere il proprio ruolo nei mercati internazionali dipende dall'efficienza del suo sistema logistico. Porti, aeroporti e reti ferroviarie moderne e connesse sono essenziali per garantire tempi di consegna certi e costi competitivi.
- Il rinnovamento dei porti, quali obiettivi - L'ammodernamento delle infrastrutture portuali è una priorità per aumentare la capacità operativa e attrarre traffici internazionali. Digitalizzazione, sostenibilità e connessioni intermodali sono alcuni

degli aspetti chiave del processo di rinnovamento.

- Gli interporti e le reti internazionali – Gli interporti giocano un ruolo cruciale nel trasporto intermodale e nella connessione con le grandi direttrici europee. L'integrazione con la rete ferroviaria e i principali corridoi logistici è essenziale per la competitività del sistema logistico italiano.
- Anche le merci volano, ma poi atterrano – Il trasporto aereo delle merci sta assumendo un ruolo sempre più rilevante, ma il vero nodo da sciogliere resta l'efficienza della logistica di terra. Le infrastrutture aeroportuali devono essere potenziate per garantire un rapido smistamento delle merci verso le destinazioni finali.

La sessione rappresenta un'occasione unica per comprendere il futuro del sistema logistico-infrastrutturale italiano e per confrontarsi con i protagonisti del settore – tra operatori, istituzioni e associazione – su strategie e investimenti necessari per garantire la competitività del Paese nel lungo periodo. Di seguito gli speaker confermati:

- Andrea Cappa, Segretario Generale, ALSEA e ANAMA
- Andrea Agresti, Funzionario expert, Assolombarda
- Francesco Bargiggia, Dirigente Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche, Regione Lombardia
- Santi Casciano, Amministratore delegato, Vado Gateway – APM Terminals
- Paolo Costa, Fondazione ASTRID
- Marco Conforti, Presidente, PSA Italy
- Carlo De Ruvo, Presidente, Confetra
- Federica Montaresi, Commissario Straordinario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
- Mario Petrosino, Direttore operativo, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
- Enrico Pujia, Direttore Dipartimento trasporti e navigazione (ad interim), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Intervento a cura di Unione Interporti Riuniti

La mattinata proseguirà con una sessione dedicata all'intermodale ferroviario. Il PNRR rappresenta una grande opportunità per il rinnovamento della rete ferroviaria merci, con nuove infrastrutture, digitalizzazione e il coinvolgimento dei caricatori per uno shift modale efficace. A discuterne esperti e operatori del settore, tra cui: Andrea De Bernardi, Amministratore delegato, Mercitalia Intermodal; Anna Giarandoni, Cluster Manager ER.I.C., Fondazione ITL; Andrea Giuricin, CEO, TRA Consulting; Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department, SRM.

SMI è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e da The International Propeller Clubs, che si terrà il 4 e 5 marzo a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda.

© riproduzione riservata pubblicato il 25 / 02 / 2025